

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

MOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 30 DELLO STATUTO E 121 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: *“Realizzazione del Polo Oncologico Pubblico presso il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico “La Maddalena” di Aversa, quale struttura di riferimento per la Terra dei Fuochi, la Provincia di Caserta e l'area Napoli Nord”*

Prot. n.13047 del 24/06/2026 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.38/4/XII Legislatura

Al Consiglio Regionale della Campania

Premesso che:

- l'area della cosiddetta “Terra dei Fuochi”, comprendente porzioni significative delle province di Napoli e Caserta, costituisce da anni una delle più gravi questioni ambientali e sanitarie del Paese, caratterizzata da fenomeni di sversamento, interrimento, abbandono incontrollato e combustione illecita di rifiuti, anche pericolosi, con rilevanti ricadute sulla tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della fiducia dei cittadini nelle istituzioni;
- la Provincia di Caserta e l'area Napoli Nord presentano un bacino demografico e sanitario di particolare rilievo, caratterizzato da elevata domanda assistenziale, vulnerabilità ambientale e sociale, insufficiente dotazione di strutture oncologiche pubbliche di prossimità e conseguenti fenomeni di mobilità sanitaria;
- le valutazioni epidemiologiche istituzionali, tra cui i Rapporti ISTISAN e il Progetto SENTIERI dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno documentato nell'area di interesse criticità sanitarie ed eccessi di rischio per diversi indicatori di salute, inclusi indicatori oncologici, rendendo necessarie azioni strutturali di prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico multidisciplinare e rafforzamento dell'offerta sanitaria pubblica;
- la Campania registra un numero di nuove diagnosi oncologiche annue stimato in circa 38.000-40.000 unità e presenta rilevanti criticità nella dotazione di posti letto oncologici, nella disponibilità di tecnologie avanzate, nell'accesso agli screening oncologici e nella prossimità dei percorsi di cura;

Considerato che:

- la tutela della salute costituisce diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione, mentre l'articolo 3 della Costituzione impone alle istituzioni repubblicane di rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale che limitano l'eguaglianza sostanziale dei cittadini nell'accesso ai diritti fondamentali;
- con sentenza del 30 gennaio 2025, resa nel caso Cannavacciuolo e altri c. Italia, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha accertato la violazione dell'articolo 2 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, relativo al diritto alla vita, in relazione alla vicenda della Terra dei Fuochi, rilevando l'inadeguatezza della risposta pubblica rispetto a un fenomeno di inquinamento ambientale grave, diffuso e protratto nel tempo;

- la Corte europea ha evidenziato la necessità di una strategia pubblica generale, coordinata e multilivello, idonea ad affrontare il fenomeno della Terra dei Fuochi attraverso misure effettive, verificabili e fondate su prevenzione, monitoraggio, individuazione delle responsabilità istituzionali, informazione alla popolazione e valutazione delle conseguenze sanitarie;
- tale pronuncia impone alle istituzioni della Repubblica, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, di concorrere all'adozione di interventi non meramente emergenziali, ma strutturali e programmati, capaci di integrare tutela ambientale, prevenzione sanitaria, sorveglianza epidemiologica, diagnosi precoce e prossimità delle cure;
- la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione sanitaria, organizzazione della rete ospedaliera e territoriale, prevenzione collettiva e tutela della salute, è chiamata a svolgere un ruolo centrale nella costruzione di una risposta sanitaria stabile e adeguata per le comunità maggiormente esposte a vulnerabilità ambientale e sociale;
- con D.C.A. n. 98 del 20 settembre 2016, la Regione Campania ha istituito la Rete Oncologica Campana, articolata in Centri Oncologici di Riferimento Provinciale e Gruppi Oncologici Multidisciplinari, al fine di assicurare presa in carico integrata, appropriatezza, multidisciplinarietà e continuità assistenziale;

Preso atto che:

- nella seduta del 29 dicembre 2025, la Camera dei deputati ha accolto l'Ordine del Giorno 9/02750/028, presentato dall'on. Stefano Graziano e confermato dagli onorevoli Agostino Santillo e Marco Cerreto, con il quale è stata riconosciuta la rilevanza della proposta di istituire un Polo oncologico pubblico presso il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico "La Maddalena" di Aversa;
- il predetto Ordine del Giorno impegna il Governo a valutare iniziative, anche normative, volte a finanziare investimenti per l'istituzione di un Polo oncologico pubblico presso la Maddalena di Aversa, quale struttura di riferimento per le aree della Terra dei Fuochi, nonché a promuovere il coinvolgimento della Regione Campania e degli enti territoriali competenti ai fini dell'inserimento dell'intervento nella programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari ha evidenziato, anche attraverso indagini, audizioni e missioni dedicate alla Terra dei Fuochi, il permanere di una grave criticità ambientale e sanitaria che richiede interventi strutturali, controlli efficaci, bonifiche, rigore scientifico, investimenti, legalità e costante attenzione alla salute delle comunità coinvolte;
- con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Caserta n. 575 del 5 maggio 2026, avente ad oggetto "Avvio delle attività propedeutiche alla progettazione di un Polo Oncologico Pubblico presso il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico 'La Maddalena' di Aversa – Approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e adozione Atto di indirizzo", è stato formalmente avviato il percorso amministrativo e tecnico finalizzato alla realizzazione del Polo;
- la predetta deliberazione approva il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato I.7 al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e il Documento di

Indirizzo alla Progettazione, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Allegato, quali atti propedeutici allo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e del masterplan per lotti funzionali;

- la deliberazione ASL Caserta n. 575/2026 richiama l'aggiornamento del fabbisogno regionale di prestazioni PET/TC per il triennio 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 269 del 21 maggio 2025, evidenziando che nel territorio della Provincia di Caserta non risultano PET/TC pubbliche attive, a fronte di un fabbisogno programmato pari a due apparecchiature PET/TC pubbliche;
- la medesima deliberazione individua nel nuovo Polo Oncologico Pubblico presso la Maddalena il presupposto infrastrutturale e funzionale per l'attivazione della PET/TC programmata nel distretto di Aversa, in coerenza con gli obiettivi della Rete Oncologica Campana e con la necessità di assicurare diagnosi avanzata, stadiazione e presa in carico multidisciplinare;
- il modello delineato dall'ASL Caserta prevede una Piastra Integrata di Servizi, comprendente diagnostica e stadiazione avanzata, terapie farmacologiche, medicina di precisione e immunoterapia, chirurgia oncologica, oncologia medica e terapie avanzate, radioterapia e tecnologie correlate, medicina nucleare, PET/TC e tele-oncologia;
- la deliberazione prevede altresì l'istituzione di un Centro One Health di Ricerca e Integrazione, con funzioni di governance, sorveglianza epidemiologica, integrazione dei dati, ricerca applicata, valutazione di impatto, prevenzione avanzata, comunicazione del rischio e trasparenza istituzionale, in coerenza con la specificità della Terra dei Fuochi e del bacino Caserta-Napoli Nord;
- il quadro progettuale contempla una dotazione progressiva di posti letto e posti tecnici, comprendente degenza oncologica ed ematologica, cure simultanee e palliative precoci, terapia del dolore, posti di sollievo temporaneo, Day Hospital oncologico e Day Surgery, oltre all'istituzione di un Centro Servizi Caregiver e alla definizione di standard di umanizzazione delle cure;
- il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico "La Maddalena" di Aversa costituisce un rilevante patrimonio pubblico, per estensione, localizzazione e potenzialità di rifunionalizzazione, idoneo a ospitare una struttura sanitaria pubblica di alta specializzazione, con effetti positivi anche in termini di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- la localizzazione del complesso della Maddalena, baricentrica rispetto all'Agro Aversano, alla Provincia di Caserta e alla fascia Napoli Nord, rende l'intervento coerente con l'esigenza di garantire prossimità delle cure e riequilibrio territoriale dell'offerta sanitaria;
- il quadro economico parametrico approvato dalla deliberazione ASL Caserta n. 575/2026 è pari a euro 100.284.222,40, fermo restando che l'atto ha natura programmatica e demanda le determinazioni autorizzatorie e finanziarie a successivi provvedimenti;

Rilevato che:

- la realizzazione del Polo Oncologico Pubblico presso la Maddalena di Aversa consentirebbe di rafforzare la Rete Oncologica Campana, ridurre la mobilità sanitaria passiva, riequilibrare l'offerta sanitaria pubblica e garantire maggiore prossimità delle cure in un territorio interessato da riconosciute fragilità ambientali e sanitarie;

- l'intervento assume particolare rilievo anche quale misura di attuazione, sul piano regionale, degli obblighi di protezione della vita e della salute emersi dalla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla Terra dei Fuochi, traducendo l'accertamento delle omissioni istituzionali in una scelta programmatica concreta, verificabile e orientata alla prevenzione;
- la natura e la dimensione dell'intervento richiedono un percorso istituzionale multilivello, capace di coinvolgere Regione Campania, ASL Caserta, Rete Oncologica Campania, Ministero della Salute, AGENAS, Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento per le politiche di coesione, enti territoriali e istituzioni europee competenti;

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a riconoscere la realizzazione del Polo Oncologico Pubblico presso il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico "La Maddalena" di Aversa quale intervento strategico della programmazione sanitaria regionale, con funzione di struttura pubblica di riferimento per la Terra dei Fuochi, la Provincia di Caserta e l'area Napoli Nord;
2. a recepire e valorizzare il percorso amministrativo già avviato dall'ASL Caserta con Deliberazione del Direttore Generale n. 575 del 5 maggio 2026, assicurando continuità allo sviluppo del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, del Documento di Indirizzo alla Progettazione, del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e del masterplan per lotti funzionali;
3. a promuovere l'inserimento dell'intervento negli atti di programmazione sanitaria regionale, nella pianificazione della Rete Oncologica Campania e negli strumenti regionali di programmazione economico-finanziaria;
4. a istituire una cabina di regia regionale, con il coinvolgimento dell'ASL Caserta, della Rete Oncologica Campania, delle aziende sanitarie e ospedaliere interessate, del Comune di Aversa, degli enti territoriali competenti e dei soggetti tecnico-scientifici necessari, al fine di coordinare l'iter progettuale, autorizzatorio, programmatico e finanziario;
5. a definire, d'intesa con l'ASL Caserta, un cronoprogramma attuativo con milestone verificabili, relativo alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, all'individuazione dei lotti funzionali, all'acquisizione dei pareri, alla validazione del quadro economico e alla progressiva attivazione dei servizi;
6. a individuare le possibili fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee, valutando l'utilizzo coordinato di risorse per l'edilizia sanitaria, fondi di coesione, programmi europei, strumenti per l'innovazione sanitaria, la digitalizzazione, la ricerca oncologica e la riduzione delle disuguaglianze territoriali;
7. a promuovere una formale interlocuzione con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, AGENAS, l'Istituto Superiore di Sanità, il Dipartimento per le politiche di coesione e gli altri organismi competenti, al fine di inquadrare il Polo della Maddalena quale intervento di rilievo strategico per la tutela sanitaria delle popolazioni della Terra dei Fuochi;

8. a sostenere, nell'ambito della programmazione regionale, l'attivazione delle apparecchiature PET/TC pubbliche previste per la Provincia di Caserta, con particolare riferimento alla PET/TC programmata nel distretto di Aversa;
9. a garantire che il progetto sia sviluppato secondo un modello integrato e multidisciplinare, comprendente Piastra Integrata di Servizi, diagnostica avanzata, medicina nucleare, oncologia medica, terapie innovative, chirurgia oncologica, radioterapia, Day Hospital, Day Surgery, tele-oncologia e percorsi di presa in carico multidisciplinare;
10. a promuovere l'istituzione del Centro One Health di Ricerca e Integrazione quale componente strutturale del Polo, con funzioni di sorveglianza epidemiologica, integrazione dei dati sanitari e ambientali, prevenzione avanzata, ricerca applicata, comunicazione del rischio e coordinamento interistituzionale;
11. a prevedere il raccordo del Centro One Health con l'Istituto Superiore di Sanità, ARPAC, i Dipartimenti di prevenzione, i registri tumori, la Rete Oncologica Campana e gli altri organismi scientifici e istituzionali competenti;
1. a sostenere l'istituzione del Centro Servizi Caregiver e la definizione di standard di umanizzazione delle cure, con particolare riferimento ad accoglienza, accessibilità, orientamento, privacy, comfort, supporto alle famiglie, semplificazione dei percorsi e presa in carico delle fragilità;
2. a garantire che la progettazione del Polo sia orientata a sostenibilità ambientale, efficienza energetica, innovazione tecnologica, interoperabilità digitale, accessibilità universale, flessibilità degli spazi e integrazione con i servizi territoriali;
3. a riferire periodicamente al Consiglio regionale e alle Commissioni consiliari competenti sullo stato di avanzamento dell'intervento, sull'evoluzione dell'iter progettuale e autorizzatorio, sull'individuazione delle fonti di finanziamento e sull'integrazione del Polo nella programmazione sanitaria regionale.

F.to I Consiglieri

Marco Villano

Maurizio Petracca